*COMUNE DI GONNESA*

UFFICIO URBANISTICA

VIA SANT' ANDREA - 09010 GONNESA (CI)

Tel. 0781 4680306-308 – FAX 0781 4680309

mail: urbanistica@comune.gonnesa.ca.it - utc@comune.gonnesa.ca.it

**VALUTAZIONE CONDIZIONI DI INVARIANZA IDRAULICA
PER INTERVENTO EDILIZIO IN AREA PAI**

*(barrare le caselle che ricorrono e compilare i dati richiesti)*

|  |  |
| --- | --- |
| INTESTATARIO | *(COGNOME e NOME o DITTA)* |
| DENOMINAZIONE PROGETTO | *(Progetto di …)* |
| INDIRIZZO E RIFERIMENTO CATASTALE | *(Denominazione abitato, via o località, numero civico)* |

RIFERIMENTO: NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI – PIANO STRALCIO PER L’ASSETTO IDROGEOLOGICO -

TESTO COORDINATO - OTTOBRE 2015

* ZONA PAI / PSFF:

□ Hi1 □ Hi2 □ Hi3 □ Hi4 □ Hg1 □ Hg2 □ Hg3 □ Hg4

* interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente (art. 23)

□ manutenzione ordinaria e opere interne □ manutenzione straordinaria

□ restauro e risanamento conservativo □ ristrutturazione edilizia

□ ristrutturazione urbanistica

* intervento soggetto all’approvazione dello studio di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica
* intervento soggetto all’approvazione dello studio di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica i cui progetti verifichino le variazioni della risposta idrologica, gli effetti sulla stabilità e l’equilibrio dei versanti e sulla permeabilità delle aree interessate alla realizzazione degli interventi, prevedendo eventuali misure compensative.
* interventi espressamente elencati negli articoli da 27 a 34 e nelle altre disposizioni delle presenti norme, nel rispetto delle condizioni ivi stabilite comprese quelle poste dallo studio di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica, ove richiesto.
* interventi non espressamente elencati (non ammissibili);
* Condizioni per gli interventi ammissibili (Art. 23 c. 9). L’intervento in progetto è tale da:
	+ a. migliorare in modo significativo o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità del regime idraulico del reticolo principale e secondario, non aumentando il rischio di inondazione a valle;
	+ b. migliorare in modo significativo o comunque non peggiorare le condizioni di equilibrio statico dei versanti e di stabilità dei suoli attraverso trasformazioni del territorio non compatibili;
	+ c. non compromettere la riduzione o l’eliminazione delle cause di pericolosità o di danno potenziale nè la sistemazione idrogeologica a regime;
	+ d. non aumentare il pericolo idraulico con nuovi ostacoli al normale deflusso delle acque o con riduzioni significative delle capacità di invasamento delle aree interessate;
	+ e. limitare l’impermeabilizzazione dei suoli e creare idonee reti di regimazione e drenaggio;
	+ f. favorire quando possibile la formazione di nuove aree esondabili e di nuove aree permeabili;
	+ g. salvaguardare la naturalità e la biodiversità dei corsi d’acqua e dei versanti;
	+ h. non interferire con gli interventi previsti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di protezione civile;
	+ i. adottare per quanto possibile le tecniche dell’ingegneria naturalistica e quelle a basso impatto ambientale;
	+ l. non incrementare le condizioni di rischio specifico idraulico o da frana degli elementi vulnerabili interessati ad eccezione dell’eventuale incremento sostenibile connesso all’intervento espressamente assentito;
	+ m. assumere adeguate misure di compensazione nei casi in cui sia inevitabile l’incremento sostenibile delle condizioni di rischio o di pericolo associate agli interventi consentiti;
	+ n. garantire condizioni di sicurezza durante l’apertura del cantiere, assicurando che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
	+ o. garantire coerenza con i piani di protezione civile.
* Altre condizioni:
	+ Art. 23 c. 10 - non possono comportare aumenti di superfici o volumi utili entro e fuori terra ovvero incrementi del carico insediativo che non siano espressamente previsti o non siano direttamente e logicamente connaturati alla tipologia degli interventi ammissibili nelle aree rispettivamente disciplinate e non possono incrementare in modo significativo le zone impermeabili esistenti se non stabilendo idonee misure di mitigazione e compensazione.

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ FIRMA DEL TECNICO PROGETTISTA

 (riportare cognome e nome da tastiera)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_